



## Il progetto prevedeva l'esportazione del prodotto agriturismo italiano in Russia

L'azienda indicata in Russia come valido modello italiano per modernizzare il settore agricolo

### Valle del Marta, agriturismo da export

Presente all'evento Mario Pusceddu, presidente Assoturist

TARQUINIA - Modernizzare le aziende agricole attraverso l'agriturismo.

E' il progetto che ha ispirato il convegno internazionale che si è tenuto a Mosca dall'1 al 4 novembre. A rappresentare il modello agriturismo italiano è stata chiamata, per la quinta volta in Russia e per la quarta a Mosca, l'azienda agrituristica 'Valle del Marta' di Tarquinia. L'evento, curato dalla Promex Camere di Commercio di cui è Direttore generale Federico D'Errico, è stato il compendio di un progetto di più ampio respiro che, oltre ad esportare in Russia il metodo italiano per modernizzare le aziende

agricole attraverso l'agriturismo, ha come intento quello di incentivare gli scambi tra i due paesi.

Nell'occasione si è tenuto a Mosca, sempre organizzato da Promex, anche l'"Interdrink": una sorta di "Vinitaly" russo a cui hanno partecipato aziende produttrici di vino ed attrezzature provenienti da tutto il mondo, capofila l'Italia. L'"Interdrink" è stato un appuntamento importante dove si sono instaurati numerosi contatti per l'esportazione dei prodotti agroalimentari in Russia e la Valle del Marta, di cui è titolare Mario Pusceddu, ha impiantato le basi per l'esportazione in Russia dei



esprimono la loro preoccupazione riguardo l'incidente accaduto nel tratto di mare antistante Pian dei Ganganari dove insiste la Centrale Elettrica di Montalto. Si apprende infatti dai mezzi di informazione che è accaduto un grave incidente a carico dell'ambiente marino e dell'areale su cui poi si depositerà il carico inquinante. Si apprende inoltre che la società elettrica smentisce una rottura delle tubazioni ma ammette che la fuoriuscita del liquido derivante dall'impianto tramite un fosso per le acque piovane. Questo è molto grave perché mette in luce il "pericolo" e l'alta percentuale di rischio di incidente ambientale. Inoltre l'allarme sembra sia scattato ad opera di un dipartista e non di un sofisticato sistema di allarme dell'impianto della centrale elettrica. Questo incidente è capitato fuori dalla stagione balneare, e se fosse accaduto in agosto? Un'eventualità che farebbe orrore a chiunque'.

"Il Sib, sindacato italiano

di sicurezza che dovrebbero evitare certe sciagure. Fino a qualche anno fa i cittadini che vivevano vicino ai megaimpianti energetici riponevano grande fiducia nel senso di responsabilità per evitare che il territorio venisse inquinato e contagiato dall'utilizzo dei combustibili fossili. Questa fiducia è finita. Si vive ormai nel sospetto che le rassicurazioni ufficiali delle aziende elettriche sbandierate nascondano altre verità".

"Gli impianti di Civitavecchia e di Montalto sono altamente inquinanti e nessuno ci ha mai fatto vedere dove finiscono le tonnellate di cenere, di fanghi e le sostanze derivanti dall'utilizzo dei filtri. Inoltre nessuno ha mai spiegato perché il territorio intorno agli impianti è inaridito di arsenico, sostanza che in alte percentuali proviene, solo dall'utilizzo di combustibili fossili. Le falde acquifere sono piene di arsenico e in alcune le ordinanze dei sindaci che ne dichiarano la non potabilità. Cosa dovremo scoprire ancora?" conclude il Sib.

liquori prodotti direttamente nel laboratorio di Tarquinia.

Nel corso dei due importanti eventi, si è tenuta la 3ª Conferenza internazionale sulla Contraffazione dei Vini e degli Alcolici, promossa sempre da Promex nella giornata del 2 novembre, a cui hanno partecipato autorevoli rappresentanti del Governo Italiano: On. Giovanni Kessler dell'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione, per il Ministero per lo sviluppo economico il Dr. Giuseppe Ambrosio Capo Dipartimento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Ministero della Sanità e il Direttore Sviluppo dell'Agenzia delle Dogane Dr. Maurizio Montomano.

ristiche di Mosca "interessate a far visitare il nostro bellissimo territorio, la Tuscia, ai Moscoviti. Questo paese che ha solo da pochi anni aperte le frontiere, ha desiderio di conoscenza e quindi nei prossimi anni ci dovremo aspettare un forte incremento della domanda turistica russa, soprattutto se andrà a buon fine la realizzazione dell'aeroporto di Viterbo. Inoltre i turisti russi che viaggiano sono per la maggior parte benestanti e malgrado la crescita dell'euro l'Italia rimane sempre una delle mete turistiche più ricercate".

La Valle del Marta che ha da qualche giorno completato una struttura alberghiera di alto livello, ritiene che una



Pusceddu - spesso si trovano - emerge tra tutti gli imprenditori

## Pasticceria Siciliana



Via Achille Frazzini, 24